

segue
dalla 1ª

trappole, che indicano altrettanti vizi. Molti giovani vi cascano dentro e sono trascinati via.

Don Bosco raccoglie una di queste trappole, la tira verso di sé e vede all'estremità un mostro orribile: il diavolo. Dei coltelli, delle spade (il Santissimo Sacramento e la Madonna), un martello (la Confessione), si trovano alla portata di tutti. Ecco che la strada comincia a declinare e diventa sempre più difficile.

Infine notano un alto muro, e su di una porta di bronzo vi leggono: «*Ubi non est redemptio*». È l'inferno.

Don Bosco scorge un giovane che precipita nella discesa. La porta di bronzo si apre automaticamente, così che tanti altri al pari di lui cascano nella fornace. Tre altri lo seguono a breve distanza.

Don Bosco li riconosce tutti..., discende ancora più in basso per assistere ai supplizi dei dannati. Vorrebbe prendere nota di qualche nome, ma la guida glielo impedisce. Essa si accontenta di dargli qualche avviso per evitare quelle punizioni. Raccomanda soprattutto l'obbedienza. Fa toccare a Don Bosco con la mano il muro: egli emette un grido, si sveglia e realmente trova che la mano è bruciata (Memorie Biografiche, IX, 166-182).

educare



Albo a colori di pagg. 48
TERESIO BOSCO - ALARICO GATTIA
Una casa per mille ragazzi, Elledici
In vendita nelle Librerie Salesiane



Coordinamento redazionale
di Angelo Santi
ex-allievo salesiano

SCARICA ALTRE SCHEDE DA
www.ilgrandeducatore.com

Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB.

SCHEDE

38

VUOI CONOSCERE DON BOSCO?

Supplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com

AVVENIMENTI FONDAMENTALI DELLA STORIA DI DON BOSCO

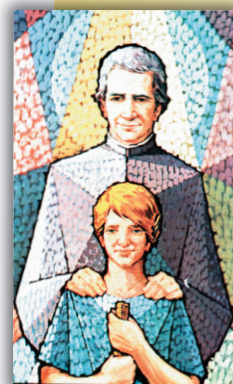
ALBI ELLEDICI A COLORI

Storia di Don Bosco SCHEDE 1-75

1-17 DATE IMPORTANTI

18-55 FILO DIRETTO CON LA MADONNA

56-75 APPUNTI DI STORIA SALESIANA



FILO DIRETTO CON LA MADONNA

1868 3 febbraio. In una riunione di direttori Don Bosco racconta un sogno del 1847.

La Santissima Vergine l'aveva invitato a una passeggiata sotto un pergolato di rose, i cui archi fioriti si succedevano senza fine. Si trattava apparentemente di camminare sopra un tappeto molle di petali.

Gli fu dato l'ordine di togliersi le scarpe per non pestare i delicati fiorellini. Don Bosco entra sotto il pergolato, seguito da una schiera entusiasta di preti, chierici, giovani. Ma fin dai primi passi le spine che si trovano sotto i petali fanno sentire le loro punture dolorose.

Don Bosco constata che molti dei suoi amici sono ritornati indietro e l'hanno abbandonato (Memorie Biografiche, III, 32; IX, 69; XIV, 7).

Il 7 dicembre 1953 sotto i portici dell'Oratorio fu dipinto, un affresco che rievoca questo sogno. Il pittore, prof. Crida, presenta la Madonna che cammina in un magnifico viale di rose (Bollettino Sales., 1954, p. 52).

... **3 maggio.** Nella buona notte Don Bosco racconta un sogno terribile sull'inferno. Egli passeggia con una guida in compagnia dei suoi giovani in un viale splendido, dove scorge parecchie

segue
in 4ª

